



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 25/11/2015, n° 10

OGGETTO: Parere in ordine al P.A. n.15 del 6.11.2015: Documento di economia e finanza 2015/2018.

L'anno duemilaquindici, addì venticinque del mese di novembre, alle ore 10.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Città Metropolitana di Genova, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente : Giorgio Guerello

Partecipa in qualità di Segretario : Pierluigi Vinai

Sono presenti all'esame della pratica n. 16 Consiglieri.

Nominativo	Carica	Presente	Assente	Delega
Guerello Giorgio	Presidente Consiglio Genova – Presidente CAL	X		
Olivieri Pierangelo	Sindaco Calizzano – Vice	X		
Banti Egidio	Sindaco Maissana		X	
Bardini Mirko	Sindaco Montebello	X		
Berruti Federico	Sindaco Savona	X		MARTINO
Capacci Carlo	Sindaco Imperia	X		PARODI M.T.
Capurro Dario	Sindaco Recco	X		
Casalinuovo Giuseppe	Presidente Consiglio Savona		X	
Donadoni Paolo	Sindaco S.Margherita Ligure	X		
Doria Marco	Presidente ANCI	X		AMICO
Doria Marco	Presidente ANCI		X	
Doria Marco	Sindaco Città Metropolitana		X	
Doria Marco	Sindaco Genova	X		MICELI
Federici Massimo	Sindaco La Spezia		X	
Federici Massimo	Presidente Provincia La Spezia		X	
Ferrando Mirco	Sindaco Mele		X	
Figoli Loris	Sindaco Riccò del Golfo	X		
Gazzola Fulvio	Sindaco Dolceacqua		X	
Giordano Ferdinando	Sindaco Vallecrosia		X	
Giuliano Monica	Presidente Provincia Savona	X		FERRARI
Grondona Maria Grazia	Sindaco Mignanego	X		
Il Grande Alessandro	Presidente Consiglio Sanremo		X	
Magro Claudio	Sindaco Moneglia		X	
Manfredini Paolo	Presidente Consiglio La Spezia		X	
Meanto Enrico	Presidente Consiglio Moconesi		X	
Mencarelli Milena	Presidente Consiglio Arcola		X	
Natta Fabio	Presidente Provincia Imperia	X		
Parodi Diego	Presidente Consiglio Imperia	X		
Passino Alberto	Presidente Consiglio Albenga	X		
Zunino Renato	Sindaco Celle Ligure	X		

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Vista la L.R. n.1/2011;
- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n.1;

- Visto il decreto n.6 del Registro dei Decreti del Presidente del Consiglio Regionale con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria, ai sensi della L.R. n.1/2011
- Considerato che in data 09.11.2015 è pervenuto al CAL il P.A. n.15 del 06.11.2015;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri in data 12 novembre 2015 prot. 24 /2015 e che in tale o.d.g. è iscritta al n.2.3) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

Di formulare il parere in ordine al sopraindicato P.A. n.15 del 6.11.2015:

Il DEFR, introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (d.lgs. 23 giugno 2011, n.118), è il nuovo documento di programmazione deputato ad individuare le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione. L'art.36 del d.lgs. 118/2011 specifica che le Regioni sono tenute ad ispirare la propria gestione al principio della programmazione. A tale fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale DEFR. Il DEFR costituisce dunque lo strumento di supporto del processo di previsione, con particolare attenzione alle seguenti finalità: decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale; costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico (stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni, relazione al rendiconto di gestione). Il nuovo documento di programmazione 2016-2018 si presenta con una struttura articolata in due macro sezioni: la prima comprende il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento e la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e agli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale; la seconda contiene la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente, la manovra correttiva, l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica accompagnata da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi, gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito. La normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili ha dettato una particolare disposizione circa i contenuti sostanziali di questo primo DEFR, stabilendo che gli stessi siano condizionati all'avanzamento dell'attuazione del federalismo fiscale e definiti a seguito del parere che la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica elabora sulle linee guida per la ripartizione degli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF (e nella sua nota di aggiornamento) e sulle regole previste per il singolo ente in ragione della categoria di appartenenza trasmesse al Governo. Dato che il parere non è stato ancora adottato, il DEFR della Regione Liguria è tenuto -ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera a) della legge n.42 del 5 maggio 2009- a limitare la sua portata ad un contenuto programmatico orientandosi a obiettivi non finanziari coerenti con il disegno strategico del piano di performance (di prossimo aggiornamento). Il DEFR 2016-2018 dà avvio ad un nuovo ciclo di programmazione che vede la Regione Liguria impegnata ad attuare le politiche recate dal nuovo Programma di Governo, attraverso il 'Growth Act'. Il DEFR si apre con una valutazione del quadro delle variabili macroeconomiche nel quale si inserisce l'economia ligure (in ripresa dal 2015), proseguendo con l'illustrazione del tema della riforma delle Province ed in particolare della normativa con la quale la Regione Liguria ha dato attuazione alle disposizioni adottate nell'ambito della L. 56/2014. La prima sezione del documento si conclude con la descrizione delle linee strategiche e delle

politiche del Programma di Governo per la X Legislatura presentato nel luglio 2015. La seconda sezione del documento è dedicata all'analisi della finanza della Regione Liguria nei suoi aspetti di programmazione economico-finanziaria, con riferimento anche alla componente sanitaria della spesa. La definizione del quadro delle risorse per il triennio appare problematica in relazione alla valutazione delle principali grandezze in gioco ed agli effetti cumulati dei pesanti tagli e riduzioni di spesa operati a carico del comparto regionale dalle manovre finanziarie intraprese dall'anno 2010 alle quali si aggiungono le ulteriori decurtazioni prospettate dal DDL Stabilità 2016. Malgrado buona parte del gettito di IRAP, Addizionale regionale IRPEF e tassa automobilistica, unitamente al gettito derivante dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, venga destinato al finanziamento della spesa sanitaria, le entrate tributarie mantengono una quota maggioritaria anche sul bilancio non sanitario. Le previsioni riferite al 2016 del quadro delle risorse non destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale presentano una sostanziale conferma di quanto conseguito nell'ultimo bilancio di esercizio 2015. Sul bilancio della Regione Liguria impattano inevitabilmente anche le proposte di taglio delle risorse a livello nazionale sul versante sanitario per 2 miliardi di euro, profilandosi l'ipotesi di un minor apporto di fondi per il Servizio Sanitario Regionale. D'altro canto anche il contributo alla manovra da parte della Regione Liguria al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica registra un taglio di circa 30 milioni di euro sulle voci non sanitarie, incidendo pesantemente sugli ambiti di intervento particolarmente delicati quali l'istruzione, la formazione e le politiche sociali. Nondimeno, nel 2016, sembrano inoltre prospettarsi per le Regioni difficoltà sul fronte dei margini di manovra della potestà fiscale -principale strumento di manovra che la Regione Liguria prevede di utilizzare per il triennio 2016-2018- che secondo l'attuale previsione del DDL Stabilità 2016 risulterebbero limitati impedendo la maggiorazione delle aliquote anche a fronte di eventuali maggiori fabbisogni programmati. Nel contesto descritto, il bilancio regionale 2016-2018 vede una contrazione ulteriore delle risorse disponibili e un irrigidimento del quadro sulla spesa obbligatoria ed incompressibile.

Nella seguente sintesi degli obiettivi strategici indicati nella prima parte del Documento di Economia e Finanza Regionale, va tenuta presente la mancata attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Parere della conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica) e della conseguente limitazione del documento di programmazione regionale ad un contenuto meramente programmatico e orientato a obiettivi non finanziari (Vedi Principio della Programmazione All.4/1 del d. lgs n. 118 del 2011).

Si segnalano comunque i seguenti punti come di possibile interesse per l'amministrazione e per coloro che vivono nel territorio genovese e ligure.

Area ambiente e territorio.

Viene evidenziata la fragilità del territorio ligure e la necessità di agire nell'ambito della direttiva europea 2007/60/CE e del d. lgs. n. 49 del 2010, che attraverso lo strumento dei distretti idrografici prevede la previsione di piani di gestione del rischio alluvioni. Si menziona l'assoluta priorità nella programmazione regionale delle opere pubbliche per la salvaguardia dal dissesto idrogeologico.

Viene previsto un sostegno a piccoli e medi comuni per opere di pronto intervento per calamità.

Infrastrutture.

Nel documento si fa il punto sulla arretratezza infrastrutturale della Regione e sulla necessità di uno sviluppo delle reti di comunicazione anzitutto ferroviarie per il collegamento del porto della Città di Genova col nord e con il ponente.

Previsto un nuovo piano di sviluppo per il Porto di Genova con verifica di una nuova diga foranea e autoparco con servizi per gli autotrasportatori.

Previste azioni per impedire ulteriori ritardi nella realizzazione del terzo valico dei Giovi, Nodo ferroviario di Genova e Nodo autostradale di Genova.

Adeguamento infrastrutturale della Genova-Acqui Terme.

Bretella Alberga-Carcare-Predosa, per collegare Alberga con Carcare (autostrada per Torino) e Predosa (autostrada per Milano) per scaricare il traffico sui nodi di Savona (bivio per Torino) e Genova (bivio per Milano).

Trasporto pubblico.

Viene proposta la riconsiderazione del trasporto via mare dei passeggeri tra le due riviere come integrazione del trasporto su gomma e ferrovia.

Prevista una legge di riforma del TPL con il trasporto pubblico visto non più come mero servizio sociale ma nell'ottica di strumento della mobilità e la vivibilità urbana, finalizzato alla riduzione dell'inquinamento e che sia efficiente ed affidabile per l'economia.

Prevista la valutazione sull'effettiva realizzazione in tempi certi dei progetti del prolungamento della Metropolitana a Terralba e Metropolitana di superficie.

Aeroporto: *Previsto un processo di miglioramento dell'importanza strategica dello scalo attraverso sinergie con l'attività portuale e terminalistica.*

Turismo.

Rivalutazione delle potenzialità turistiche della regione, con volontà di migliorare le infrastrutture su ferro e gomma e di rianimare l'aeroporto di Genova aumentando i voli low cost.

Valorizzazione della fiera di Genova anche in sinergia con l'attività del Porto Antico

All'inizio del Documento, sulla base della normativa statale, si prevede per l'intera regione un taglio del fondo per le politiche sociali, in termini del 3.07% e un taglio del fondo per le non autosufficienze valutato per la Regione Liguria in 3,42% punti percentuali. E' probabile che i tagli si ripercuoteranno a cascata sul bilancio del capoluogo ligure.

Il Cal, in attesa di valutare il bilancio di previsione 2016 della Regione Liguria e considerato che il documento in esame ha un contenuto prevalentemente programmatico e orientato ad obiettivi non finanziari, tale da impedire la valutazione dell'impatto che la programmazione stessa potrà avere sui bilanci degli Enti locali liguri; prende atto del PA n.15 "Documento di economia e finanza per gli anni 2016/2018", e considerato lo stato e le prospettive della finanza regionale, non volendo venire meno alle proprie responsabilità istituzionali, recepisce il documento sovracitato, esprimendo parere favorevole.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 16
Votanti	N. 16
Voti Favorevoli	N. 16
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità approva all'unanimità la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 10

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Avv. Giorgio Guerello)

F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Dott. Pierluigi Vinai)

***COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2015.***

Genova 25 NOVEMBRE 2015

***Il Segretario
Dr. Pierluigi Vinai***